

BLACK OUT: CALENDRA ANNUNCIA COMMISSIONE D'INCHIESTA SU DISSERVIZI ENEL

25 Gennaio 2017



TERAMO - “Verrà costituita una commissione indipendente che, nella massima trasparenza ed in coordinamento con l'autorità per l'energia, proceda a verificare sia la corretta esecuzione dei piani d'investimento per la gestione, sviluppo e manutenzione delle reti elettriche sia la capacità di reazione alla situazione che si è verificata e all'adeguatezza delle misure messe in campo”.

Lo ha detto il ministro dello sviluppo economico, Carlo Calenda, alla Camera, dopo i problemi alla rete elettrica nelle zone dell'Abruzzo colpite dal maltempo.

“Verrà richiesto ai concessionari del servizio elettrico di rivedere i piani di ammodernamento delle reti sulla base di parametri tecnici che consentano di fronteggiare situazioni meteorologiche, fino ad oggi ritenute del tutto anomale, e con l'obiettivo di aumentare la capacità di resistenza anche in condizioni eccezionali che purtroppo non sono più eccezionali”, ha spiegato il ministro, sottolineando che dopo “questi approfondimenti saremo in grado di stabilire se e in che misura esistano responsabilità e negligenze delle società concessionarie”.

Il teramano Tommaso Ginoble ed Emanuele Lodolini, parlamentari Pd, hanno intanto presentato un'interrogazione proprio al ministro Calenda per conoscere “quali iniziative il Governo intenda assumere nei confronti dell'Enel e di Terna in considerazione dei disagi che tuttora si registrano sul territorio abruzzese e marchigiano a seguito della ondata di maltempo che ha investito pesantemente Abruzzo e Marche e che, ad una settimana dalla maggiore criticità, si registrano ancora migliaia di utenze di energia elettrica interrotte in provincia di Teramo, Ascoli Piceno, Macerata”.

“I gravi disservizi - ricorda una nota - hanno colpito soprattutto le comunità rurali e montane che sono allo stremo delle forze dopo giorni senza corrente elettrica e riscaldamento. L'interrogazione chiede anche se il Governo intenda valutare l'opportunità di prevedere apposite misure di indennizzo in favore degli utenti che più a lungo sono rimasti privi di corrente e

riscaldamento”.